

Sicurezza, il Sap scrive al prefetto

► Il sindacato di polizia invoca un reparto stabile e più agenti
«Piazza Mazzini è un'emergenza che va affrontata come tale»

► E il neosindaco De Zotti annuncia un giro di vite per sabato
Oggi intanto la presentazione della giunta: il vice è un esterno

JESOLO

«Gli agenti del reparto Mobile schierati in piazza Mazzini e un numero sufficiente di Volanti». Le parole, messe per iscritto in una missiva inviata al prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto e per conoscenza anche al questore Maurizio Masciopinto e al sindaco Christofer De Zotti, sono quelle di Giorgio Pavan, segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia.

WEEKEND VIOLENTI

Nonostante i controlli delle forze dell'ordine venerdì e sabato notte si sono registrate risse e un accoltellamento con un giovane ricoverato all'ospedale dell'Angelo di Mestre. La polemica in città ormai è aperta: a farsi sentire è anche la segreteria provinciale del Sap, che ha parlato di «emergenza da affrontare come tale». Ed è per questo che al prefetto, questore e sindaco sono state indicate delle soluzioni. «A Jesolo serve il reparto mobile fisso a piazza

Mazzini - ribadisce il segretario Pavan - vista la vicinanza, il reparto di Padova può essere la soluzione logisticamente migliore e che le strutture alberghiere mettano mano a concorrere alle esigenze necessarie alla logistica. A Jesolo serve poi un numero sufficiente di volanti per un controllo del territorio capillare e tempestivo, ma anche per garantire che gli interventi siano fatti in sicurezza dagli stessi operatori. Come per anni è stato fatto, va chiesto al Dipartimento della Polizia di Stato, e ad altre province, del personale aggregato per svolgere quel servizio di controllo del territorio necessario a una città come Jesolo, con una presenza di cittadini in aumento a dismisura nel periodo estivo. Ci domandiamo inoltre perché il personale della Questura di Venezia viene inviato a concorrere alle emergenze di altre sedi come Cortina, Agrigento, Rimini o Torino e gli altri da noi non vengono aggregati?». A buttare altra benzina sul fuoco è il noto albergatore Venerino Santin: «Ormai abbiamo superato anche la decenza - dice - piazza Mazzini è una polveriera. L'uni-

ca soluzione è quella di chiuderla, avanti di questo passo non arriviamo ad agosto. Sabato notte la mia attività ha chiuso due ore prima per paura, lo stesso hanno fatto altri».

LA STRETTA

Sul fronte sicurezza il sindaco Christofer De Zotti, che ha sabato sera è rimasto in piazza Mazzini e nel vicino lungomare per constatare di persona la situazione, ha già ribadito che la città rimane sicura e che gli episodi riguardano criticità specifiche. Ed è per questo che forse già da sabato prossimo entreranno in vigore una serie di limitazioni per la vendita di alcolici e sugli orari di apertura di alcune attività. «A breve verrà tutto comunicato», si è limitato a dire il primo cittadino che vorrà confrontarsi con la giunta, ufficializzata oggi.

TOTO GIUNTA

Il vicesindaco dovrebbe essere un esterno, ovvero il noto commercialista Luca Zanotto per il quale si tratterebbe comunque di un ritorno. Di nuovo in giunta anche Alessandro Perazzolo, il più votato di queste amministrative che a marzo aveva lasciato la maggioranza uscente. Per le donne le nomi-

ne dovrebbero riguardare l'avvocato Martina Borin e Debora Gonnella, la candidata più votata di Indipendenza Veneta. Il quinto assessore potrebbe essere un tecnico, magari legato al turismo tanto che ieri tra i nomi messi in circolazione c'era quello dell'imprenditore Luigi Pasqualinotto.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOVIDA VIOLENTA Una macchina della polizia di Stato controlla la situazione all'esterno di un locale di Jesolo durante il fine settimana



Peso: 47%